

Presentati alla Cittadella I risultati di un progetto su 14 siti marini calabresi

De Caprio: "Prioritaria la tutela del mare"

"Questa ricerca è un modo per far capire all'Europa che cos'è la Calabria e creare maggiore consapevolezza. Proporre il turismo in questa regione è strettamente collegato alla necessità di proteggere l'ambiente e il mare prima di tutto". È quanto ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio, nel giorno della presentazione -che si è svolta alla Cittadella "Jole Santelli" di Catanzaro- dei risultati del progetto Sic-Carlit, assegnato dalla Regione all'Arpacal, che riguarda 14 Siti di importanza comunitaria (Sic) marini della Calabria. È stata anche presentata "Claudia", l'innovativa stella marina digitale rossa, strumento di divulgazione della conoscenza ambientale che sarà diffuso partendo dai Comuni che ospitano i Sic in Calabria. All'incontro hanno preso parte il direttore generale dell'Arpacal Domenico Pappaterra, il dirigente del settore Parchi e aree naturali della Regione Giovanni Aramini, il direttore del



Centro regionale di strategia marina dell'Arpacal Emilio Cellini, e il professor Pierfrancesco Rende in rappresentanza dell'Ispra. "Questo progetto - ha aggiunto Sergio De Caprio - è arricchito dalla stella marina 'Claudia', una tecnologia avanzata realizzata dall'Arpacal, in collaborazione con l'Ispra e le Università della Calabria. Si tratta di un percorso virtuale in 3D dei 14 siti marini di interesse comunitario, fiore all'occhiello del Parco marino della Calabria". "È

una giornata particolare per la Calabria perché -ha affermato Pappaterra- presentiamo i risultati di una ricerca straordinaria, realizzata nel solco del programma operativo sulla strategia marina, che deriva da una direttiva europea e da una legge nazionale. La Calabria è stata protagonista, mettendo in campo un'azione di coordinamento di tutta l'area ionica del bacino del Mediterraneo, così come la Regione Liguria è capofila per l'area tirrenica e l'Emilia

Romagna per quella adriatica. Con le professionalità messe in campo, siamo riusciti a costruire non solo le attività istituzionali di monitoraggio, previste dalla direttiva, ma, attraverso questo progetto, fortemente sostenuto dalla Regione Calabria e dall'assessorato all'Ambiente, abbiamo messo in campo delle ricerche molto importanti, che hanno dato vita a un sistema multimediale, la stella marina "Claudia", all'interno del quale ognuno potrà esplorare e vivere il nostro mare e conoscere a fondo la sua biodiversità". I Siti di importanza comunitaria (Sic) marini della Calabria coinvolti nel progetto sono i fondali di Isola di Dino- Capo Scalea, Isola di Cirella-Diamante, Capo Tirone, Scogli di Isca, Pizzo Calabro, Capo Cozzo-S.Irene, Capo Vaticano, Scilla, Punta Pezzo a Capo dell'Armi, Staletti, da Crotone a Le Castella, Gabella, Crosia-Pietrapola-Cariati e la Secca di Amendolara.